

## INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

Le **INFORMAZIONI** si trovano in bacheca (ingresso chiesa) e: sul sito [www.santamariabianca.it](http://www.santamariabianca.it), sulla pagina FB **Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia – Milano**. Attività e proposte **RAGAZZI** e **GIOVANI** di **CASORETTO** e **S. LUCA**: canale INSTAGRAM [@cas\\_luca](https://www.instagram.com/cas_luca), iscrivendosi al profilo.

**SEGRETERIA parrocchiale - ORARI**: da lunedì a sabato ore 10-12.30; martedì e giovedì ore 16-19. In caso di **urgenze** rivolgersi in sacrestia o chiamare il numero **339.8376793** (anche *whatsapp*).

**CARITAS, DISPENSA SOLIDALE e SAN VINCENZO**: contatto CARITAS e DISPENSA 339.8376793 – contatto SAN VINCENZO 337.1346393.

⇒ **Centro di Ascolto S. Vincenzo**: LUNEDÌ ore 10-11.30.

⇒ **Centro di Ascolto Caritas**: MARTEDÌ ore 16-18.

**SABATO 29 E DOMENICA 30 APRILE** ⇒ Sul sagrato possiamo acquistare il nuovo numero del giornale **SCARP DE' TENIS** e troviamo il **banco-vendita RISO del CELIM**. La raccolta legata alla campagna 2022 ha sostenuto il progetto **"Ragazzi di Strada in Zambia"**: grazie alla vendita di più di **12.000 pacchi di riso** è stato possibile raccogliere circa € **70.000**. La **campagna del 2023** sostiene il progetto **"EDU-CARE"**, a favore di **500 bambini** con disabilità in Zambia.

**MARTEDÌ 2 MAGGIO** ⇒ Alle **21 APERTURA DEL MESE MARIANO** (in chiesa).

**GIOVEDÌ 4** ⇒ Il **gruppo GIOACCHINO & ANNA** si ritrova alle **15.30 in parrocchia**. In programma **VISITA GUIDATA** allo **SPAZIO TADINI CASA MUSEO**, per le mostre: "Emilio Tadini - La città: l'etico e lo spazio" e "La valigia dei desideri", che presenta il progetto per la DesignWeek degli studenti dell'ITT sez. Moda del 'Caterina da Siena'. Contributo Casa museo e visita guidata: € 10. - Alle **21** in Oratorio **incontro** (aperto a tutti) per **preparare la prossima FESTA PATRONALE** di fine maggio.

**VENERDÌ 5** ⇒ Alle **20** cena comunità latinoamericana e alle **21 ANIMAZIONE ROSARIO** in chiesa. - Alle **20.45** inizio del **Corso Animatori** rivolto a ragazze e ragazzi delle **Superiori** (contattare don Alberto o Eleonora).

**DOMENICA 7** ⇒ Alle **15.30** in **S. Luca** (Sala Aspes) **TESTIMONIANZA** di **Chiara e Roberto Parravicini, famiglia missionaria in Perù** (proposto da gruppi missionari del Decanato). - Possibilità di **VISITE GUIDATE GRATUITE** alla nostra chiesa (e salita alla torre campanaria restaurata) nei seguenti orari: **15.30 - 16.15 - 16.45**. Ritrovo in fondo alla chiesa.

**DOMENICA 21 MAGGIO NELLA MESSA DELLE 10 VOGLIAMO FE- STEGGIARE GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO DA 1 A 25 ANNI. SEGNALARE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN SEGRETERIA.**

**SOSTENIAMO LA SOLIDARIETÀ NEL CARRELLO NEI SUPERMERCATI ADERENTI E IN CHIESA (SACRESTIA).**

**AIUTO UCRAINA: C/O CENTRO DI ASCOLTO CARITAS, P.ZZA S. MATERNO 15**

⇒ **RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 23 APRILE** ⇐

**ENTRATE:** **Cassette offerte: ceri** € 533,56 - **Parrocchia** € 23,71- **carità** € 93,37 - **giornali** € 2,83

**Offerte messe: festive** € 636,18 - **feriali** € 177,50

**Offerte per dispensa:** € 500

**OFFERTE per LAVORI FACCIATE: € 8.311,34**

**USCITE:** **Materiale di consumo:** € 120

**Istituto Effetà, Betlemme:** € 5.000

**IBAN PARROCCHIA S. M. BIANCA: IT52 1030 6909 6061 00000 11039**

*Versamenti anche tramite PAYPAL e SATISPAY*

## VIVIAMO LA LITURGIA

**Lezionario festivo:** anno unico - **feriale:** anno I, 4<sup>a</sup> sett. di Pasqua

**Liturgia delle Ore:** 4<sup>a</sup> settimana del Salterio

Apertura chiesa: feriali 7-12 e 15-19; festivi 8-12.30 e 15.30-19.30

Il simbolo  indica le celebrazioni in diretta streaming YouTube

**CONFESSIONI:** LUNEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); MARTEDÌ ore 16.30-17.30 (SOSPESO);

MERCOLEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); GIOVEDÌ ore 11-12 (d. Alberto);

VENERDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo) e ore 16.30-17.30 (d. Germain); SABATO ore 17-17.45

**SABATO 29** ore 16.15 Messa vigiliare (Focolare)

ore 17.20 Rosario

ore 18 S. Messa vigiliare – Bianca, Clara, Gualtiero

**DOMENICA 30 APRILE | 4<sup>a</sup> DI PASQUA**

**GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

At 6,1-7 | Sal 134 (135) | Rm 10,11-15 | Gv 10,11-18

ore 8.30 e 11.30 S. Messa

ore 10  S. Messa

ore 18.30 S. Messa – Intenzione offerente

**LUNEDÌ 1° MAGGIO | S. Giuseppe lavoratore**

At 9,26-30 | Sal 21 (22) | Gv 6,44-51

ore 7.30 S. Messa **SOSPESA**

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Assunta

**MARTEDÌ 2 MAGGIO | S. Atanasio, vescovo e dott. d. Chiesa**

At 11,19-26 | Sal 86 (87) | Gv 6,60-69

ore 7.30 S. Messa – Alessandro e Fam. Bargoni

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa – Pasquale

ore 21 **Apertura del MESE MARIANO**

**MERCOLEDÌ 3 MAGGIO | Ss. Filippo e Giacomo, apostoli**

At 1,12-14 | Sal 18 (19) | 1Cor 4,9-15 | Gv 14,1-14

ore 7.30 S. Messa – Amici Opere Parrocchiali

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa

ore 21 **ROSARIO** in chiesa

**GIOVEDÌ 4 MAGGIO | Feria 'a metà della festa'**

At 13,13-42 | Sal 88 (89) | Gv 7,14-24

ore 7.30 S. Messa

ore 9 S. Messa – Fam. Pellegrinelli - segue ADORAZIONE fino alle 11.50

ore 17 Esposizione e ADORAZIONE

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa

ore 18.45 **ROSARIO GENITORI&FIGLI GRUPPO IC1** (e pizza in Oratorio)

**VENERDÌ 5 MAGGIO | Feria**

At 13,44-52 | Sal 41 (42) | Sal 42 (43) | Gv 7,25-31

ore 7.30 S. Messa – Amici Opere Parrocchiali

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa – Domenica, Umberto, Alfredo

ore 21 **ROSARIO** animato dalla Comunità latinoamericana (in chiesa)

**SABATO 6 MAGGIO | Feria**

At 14,1-7.21-27 | Sal 144 (145) | 1Cor 15,29-34b | Gv 7,32-36

ore 16.15 S. Messa vigiliare (Focolare)

ore 17.20 Rosario

ore 18 S. Messa vigiliare – Franco, Daniela, Renata, Giuseppe

**DOMENICA 7 MAGGIO | 5<sup>a</sup> DI PASQUA**

**GIORNATA PER IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA**

At 10,1-5.24.34-36.44-48a | Sal 65 (66) | Fil 2,12-16 | Gv 14,21-24

ore 8.30 e 11.30 S. Messa

ore 10  S. Messa e vestizione dei nuovi chierichetti

ore 18.30 S. Messa

# Il Giornale dell'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA DI CASORETTO

## IL ROSARIO VIETATO AI MINORI?

Le lunghe sere di maggio sembrano regalate apposta per far uscire il rosario dalle chiese. Attorno ai capitelli dei rioni o delle frazioni gli anziani rivivono così un momento dei loro anni giovanili – quando il ritrovo vespertino favoriva pure timidi approcci con l'altro sesso – e fra tanti capelli bianchi c'è anche qualche ragazzino che gusta un dopocena speciale in cui poter reggere l'altoparlante al parroco.

Molto meno facile proporlo agli adolescenti, ai quali il rosario non va giù: "che rottura...", tagliano corto, in fuga da una ripetitività incomprensibile. I più critici lo rifiutano come conferma di una fede formale se non masochista, "roba da vecchi", i più attenti al linguaggio mettono al rogo la terrificante preghiera conclusiva "preservaci dal fuoco eterno". E i genitori possono ben fare da pompieri, riportare alla centralità cristologica, spiegare cosa significa riconoscersi "come esuli figli di Eva, gementi e piangenti". "...In hac lacrimarum valle" chiosano i ragazzoni che a scuola debbono masticare un po' di latinorum. Dunque: è davvero proibitivo riproporre ai minori questa recita (ecco, il verbo sbagliato: recitare il rosario!), aggiornare la "catena dolce" come preghiera comunitaria – storicamente presente anche in altre confessioni religiose – che non è mai passata di moda?

Qualche catechista ci è riuscito: a maggio la recita del rosario affianca o sostituisce l'incontro settimanale di catechesi con una modalità innovativa, attenta a valorizzare tre chances poco considerate: la preghiera (in tempi in cui non è facile "fermare" i ragazzi), l'annuncio (centrato sull'ascolto della Parola e sui misteri della vita di Gesù), la crescita comunitaria (che offre un richiamo infrasettimanale alla convocazione domenicale).

Cosa fanno di speciale questi bravi genitori-catechisti? Oltre a scegliere in paese qualche capitello in cui sostare recuperando i significati tradizionali di quella dedizione, modificano anche la modalità: i cinque canonici misteri non vengono frettolosamente enunciati, ma introdotti ampiamente dalla Parola di Dio, da una breve riflessione sul brano del Vangelo, con tanto di impegno ripreso nella preghiera relativa.

PARROCCHIA PREPOSITURALE ABBAZIALE  
di S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA in Casoretto – MILANO  
[WWW.SANTAMARIABIANCA.IT](http://WWW.SANTAMARIABIANCA.IT)

 Parrocchia Santa Maria Bianca Milano |  cas\_luca

don Enrico Parazzoli, parroco ☎ 02 2846 219  
✉ [enrico.parazzoli@gmail.com](mailto:enrico.parazzoli@gmail.com)

don Alberto Carbonari, vicario parr. ☎ 02 2890 1753  
✉ [donalbertocarbonari@gmail.com](mailto:donalbertocarbonari@gmail.com)

mons. Renzo Cavallini, residente – don Germain Manga, collaboratore

SEGRETERIA E ARCHIVIO PARROCCHIALE (p.zza S. Materno, 15)

DA LUNEDÌ A SABATO ORE 10-12; MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 16-19

☎ 02 2846 219 - ☎ 339 8376 793

✉ [segreteria@santamariabianca.it](mailto:segreteria@santamariabianca.it)

ORATORIO (p.zza S. Materno, 5) ✉ [oratorio@santamariabianca.it](mailto:oratorio@santamariabianca.it)

PRENOTAZIONE SALE: ✉ [sale.casoretto@gmail.com](mailto:sale.casoretto@gmail.com)

In mezzo, per ogni mistero, tre o cinque sole Avemarie: non è d'obbligo recitarne dieci e questa variazione (talvolta incompresa dai nonni, che si fermano in chiesa a "completare" il rosario) aiuta a capire che la preghiera non è mai un fatto quantitativo. Si punta sulla "qualità", sulla capacità di far passare i significati, di far contemplare i passaggi centrali dell'incarnazione di Gesù. Ben lontani, insomma dalla contabilità o da quell'atteggiamento retributivo, talvolta incentivato (forse involontariamente) dal parroco che premia con un fioretto-bollino colorato la partecipazione al rosario, neanche fosse una penitenza superata. E i giovani? Anche loro possono ritrovare il rosario, non solo alle GMG. Invece che noiosa, quella ripetitività da sgranare può risultare efficace, certamente più semplice e comprensibile a tutti – "Ave Maria, Santa Maria, così sia" non ha quasi la cadenza sintetizzata degli sms? – rispetto a certi intellettualismi spirituali di cui infarciamo i nostri predicozzi di adulti. E in fondo anche i canoni modulati a Taizé – così graditi da tanti giovani di tutto il mondo – si reggono sulla ripetizione continua, sul "battere il chiodo" della lode o dell'invocazione...

Il rosario "rinverdito" viene talvolta arricchito dalla citazione di qualche santo più vicino ai giovani (e sfrondato quindi di qualche Ave Maria) e funziona ancora meglio quando le parole devono lasciare spazio al ritmo dei passi e della strada silenziosa, come in certi affollati e apprezzati pellegrinaggi a piedi che – non solo a maggio – riescono ad appagare ancora tanti giovani.

Ma non è solo questione di modalità il trovare equilibrio fra tradizione e nuovo annuncio, preghiera di popolo e ricerca personale. Come evidenziato anche la settimana scorsa dai commenti a "Mira il tuo popolo..." di Roberto Beretta, in gioco c'è anche la responsabilità degli annunciatori di presentare Maria ai giovani non come un'immagine eterea in salita o in discesa dalle pale degli altari, ma "giovane donna" nostra coetanea, esempio "raggiungibile" di una ragazza che si lascia interrogare dalla chiamata di Dio, vi risponde con scelta coerente e fedele.

(D. Andreatta, *Vino Nuovo*, 2 maggio 2022)

## LA PAROLA DELLA DOMENICA 4<sup>A</sup> DI PASQUA

*Lettura del Vangelo secondo Giovanni (10,11-18)*

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai farisei: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

*Gesù, il buon pastore (Gv 10,11), non ha nulla a che fare con idilli campestri o con poesie bucoliche. Tutto questo corrompe il testo. «Io sono», questo rende evidente che non si parla in generale dei pastori e del loro lavoro, ma di Gesù Cristo soltanto. Io sono il buon pastore, non un buon pastore, così da poter comparare Gesù con altri buoni pastori e da qui imparare che cosa sia un buon pastore. Che cos'è un buon pastore lo si può sperimentare soltanto a partire dal buon pastore, accanto al quale non sta nessun altro, a partire dall'«Io», da Gesù. Tutto il ministero pastorale nella chiesa di Gesù Cristo non prevede accanto al buon pastore un secondo e un terzo buon pastore, ma fa in modo che soltanto Gesù sia il buon pastore della comunità. Egli è "il pastore dei pastori" (1 Pt 5,4), è suo il ministero pastorale al quale i "pastori" partecipano, oppure che corrompono. Che si tratti del buon pastore per eccellenza e non di un pastore tra gli altri diviene immediatamente evidente dall'atto straordinario di cui egli si fa carico. Non si parla di pascere, di dar da bere, di aiutare, bensì "il buon pastore (si noti ancora una volta l'articolo!) dà la sua vita per le pecore". È per questo che Gesù si chiama il buon pastore, perché dà la vita per le sue pecore. (D. Bonhoeffer)*

## DAL MESSAGGIO PER LA 60<sup>°</sup> GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

*Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani!*

È la sessantesima volta che si celebra la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, istituita da San Paolo VI nel 1964, durante il Concilio Ecumenico Vaticano II. Questa iniziativa provvidenziale si propone di aiutare i membri del Popolo di Dio, personalmente e in comunità, a rispondere alla chiamata e alla missione che il Signore affida ad ognuno nel mondo di oggi, con le sue ferite e le sue speranze, le sue sfide e le sue conquiste.

Quest'anno vi propongo di riflettere e pregare guidati dal tema "Vocazione: grazia e missione". È un'occasione preziosa per riscoprire con stupore che la chiamata del Signore è grazia, è dono gratuito, e nello stesso tempo è impegno ad andare, a uscire per portare il Vangelo. Siamo chiamati alla fede testimoniale, che stringe fortemente il legame tra la vita della grazia, attraverso i Sacramenti e la comunione ecclesiale, e l'apostolato nel mondo. Animato dallo Spirito, il cristiano si lascia interpellare dalle periferie esistenziali ed è sensibile ai drammi umani, avendo sempre ben presente che la missione è opera di Dio e non si realizza da soli, ma nella comunione ecclesiale, insieme ai fratelli e alle sorelle, guidati dai Pastori. Perché questo è da sempre e per sempre il sogno di Dio: che viviamo con Lui in comunione d'amore.

*«Scelti prima della creazione del mondo»*

L'apostolo Paolo spalanca davanti a noi un orizzonte meraviglioso: in Cristo, Dio Padre «ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà» (Ef 1,4-5). Sono parole che ci permettono di vedere la vita nel suo senso pieno: Dio ci "concepisce" a sua immagine e somiglianza e ci vuole suoi figli: siamo stati creati dall'Amore, per amore e con amore, e siamo fatti per amare.

Nel corso della nostra vita, questa chiamata, inscritta dentro le fibre del nostro essere e portatrice del segreto della felicità, ci raggiunge, per l'azione dello Spirito Santo, in maniera sempre nuova, illumina la nostra intelligenza, infonde vigore alla volontà, ci riempie di stupore e fa ardere il nostro cuore. A volte addirittura irrompe in modo inaspettato. È stato così per me il 21 settembre 1953

quando, mentre andavo all'annuale festa dello studente, ho sentito la spinta ad entrare in chiesa e a confessarmi. Quel giorno ha cambiato la mia vita e le ha dato un'impronta che dura fino a oggi. Però la chiamata divina al dono di sé si fa strada man mano, attraverso un cammino: a contatto con una situazione di povertà, in un momento di preghiera, grazie a una testimonianza limpida del Vangelo, a una lettura che ci apre la mente, quando ascoltiamo una Parola di Dio e la sentiamo rivolta proprio a noi, nel consiglio di un fratello o una sorella che ci accompagna, in un tempo di malattia o di lutto...La fantasia di Dio che ci chiama è infinita.



**Pellegrinaggio Diocesano  
a Loreto e Assisi**

**«GRAZIA, FEDE E SALVEZZA»**  
Pellegrinaggio guidato dall'Arcivescovo Mario Delpini  
(con visite a Osimo e Fiastra)

**4-7 settembre 2023**

Ispezioni  
**Duomo Viaggi & Turismo**  
Via Sant'Antonio 5, 20122 Milano - tel. 0272599370

Organizzazione tecnica  
**Duomo Viaggi & Turismo**  
www.duomoviaggi.it

www.chiesadimilano.it/turismo

Per informazioni: Servizio per la Pastorale del Turismo e i Pellegrinaggi  
Piazza Fontana, 3 - 20123 Milano - tel. 02 82 26 339 - e-mail: turismo@diocesimilano.it

E la sua iniziativa e il suo dono gratuito attendono la nostra risposta. La vocazione è «l'intreccio tra scelta divina e libertà umana», un rapporto dinamico e stimolante che ha per interlocutori Dio e il cuore umano. Così il dono della vocazione è come un seme divino che germoglia nel terreno della nostra vita, ci apre a Dio e ci apre agli altri per condividere con loro il tesoro trovato. Questa è la struttura fondamentale di ciò che intendiamo per vocazione: Dio chiama amando e noi, grati, rispondiamo amando. Ci scopriamo figli e figlie amati dallo stesso Padre e ci riconosciamo fratelli e sorelle tra noi. Santa Teresa di Gesù Bambino, quando "vide" finalmente con chiarezza questa realtà, esclamò: «La mia vocazione l'ho trovata finalmente! La mia vocazione è l'amore! Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa [...]. Nel cuore della Chiesa, mia Madre, sarò l'amore».

*«Io sono una missione su questa terra»*

La chiamata di Dio, come dicevamo, include l'invio. Non c'è vocazione senza missione. E non c'è felicità e piena realizzazione di sé senza offrire agli altri la vita nuova che abbiamo trovato. La chiamata divina all'amore è un'esperienza che non si può tacere. «Guai a me se non annuncio il Vangelo!», esclamava San Paolo (1 Cor 9,16). E la Prima Lettera di Giovanni inizia così: "Quello che abbiamo udito, veduto, contemplato e toccato – cioè il Verbo fatto carne – noi lo annunciamo anche a voi perché la nostra gioia sia piena" (cfr 1,1-4).

Cinque anni fa, nell'Esortazione apostolica *Gaudete et exultate*, mi rivolgevo così ad ogni battezzato e battezzata: «Anche tu hai bisogno di concepire la totalità della tua vita come una missione» (n. 23). Sì, perché ognuno di noi, nessuno escluso, può dire: «Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 273).

La missione comune a tutti noi cristiani è quella di testimoniare con gioia, in ogni situazione, con atteggiamenti e parole, ciò che sperimentiamo stando con Gesù e nella sua comunità che è la Chiesa. E si traduce in opere di misericordia materiale e spirituale, in uno stile di vita accogliente e mite, capace di vicinanza, compassione e tenerezza, controcorrente rispetto alla cultura dello scarto e dell'indifferenza. Farsi prossimo, come il buon samaritano (cfr Lc 10,25-37), permette di capire il "nocciolo" della vocazione cristiana: imitare Gesù Cristo che è venuto per servire e non per essere servito (cfr Mc 10,45).

Quest'azione missionaria non nasce semplicemente dalle nostre capacità, intenzioni o progetti, né dalla nostra volontà e neppure dal nostro sforzo di praticare le virtù, ma da una profonda esperienza con Gesù. Solo allora possiamo diventare testimoni di Qualcuno, di una Vita, e questo ci rende "apostoli". Allora riconosciamo noi stessi «come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 273). Icona evangelica di questa esperienza sono i due discepoli di Emmaus. Dopo l'incontro con Gesù risorto essi si confidano a vicenda: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (Lc 24,32). In loro possiamo vedere che cosa significhi avere "cuori ardenti e piedi in cammino" [3].

È quanto mi auguro anche per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, che attendo con gioia e che ha per motto: «Maria si alzò e andò in fretta» (Lc 1,39). Che ognuno e ognuna si senta chiamato ad alzarsi e andare in fretta, con cuore ardente! [...]

### SERATA TAIZÉ' Mercoledì 3 maggio San Leone Magno

*In questi giorni la nostra comunità ospita fr Bernat, un fratello della comunità ecumenica di Taizé, che i nostri giovani visitano ogni anno.*

*Fr Bernat ha 30 anni ed è originario di Barcellona in Spagna.*

*Mercoledì sera ci sarà un incontro e una preghiera per tutti i 18enni e giovani del nostro decanato. Ingresso da via Carnia 12*

**Ore 19** Accoglienza e incontro

**Ore 20.15** Pizza insieme

**Ore 21.15** Preghiera di Taizé

*Info precise da don Alberto*